



Linee guida per la “Tolleranza Zero”

Versione 1.0

23.12.2021

Rilasciato da: **IOF Trail Orienteering Commission**

Creato da: **João Paolo Valente**

Tradotto da: **Susy De Pieri**

Revisionato da: **Valerio Pfister, Daniele Guardini**

INTRODUZIONE

Le linee guida sulla tolleranza Zero sono importanti per aiutare gli atleti a decidere quando dare una risposta Zero ad un punto/quesito. Se un atleta ha correttamente interpretato il quesito, la carta e il terreno allora può essere sicuro nel decidere se c'è una lanterna nella giusta posizione o meno.

Teoricamente, tutti i quesiti con risposta Zero devono essere chiari e risolvibili con la lettura della carta, ma se un concorrente crede che il punto corretto sia poco distante dalla lanterna più vicina, le linee guida sulla tolleranza Zero permetteranno di decidere se la discrepanza è solo una piccola differenza tra la propria interpretazione della mappa/terreno e l'interpretazione del tracciatore e/o cartografo, oppure un vero punto Zero.

I quesiti che non aderiscono alle linee guida della tolleranza Zero dovranno essere annullati.

SCOPO DI QUESTO DOCUMENTO

L'obiettivo di queste linee guida è dare la possibilità ai tracciatori di predisporre punti Zero equi e consentire agli atleti che hanno correttamente interpretato il terreno (e che ancora non sono sicuri se la lanterna sia sufficientemente vicina al punto o meno) di rispondere equamente al quesito, anziché provare a indovinare le intenzioni del tracciatore.

ESEMPIO 1

Immaginiamo un punto su un naso, con il centro del cerchio che tocca il bordo di un masso. Se sul terreno la lanterna più vicina è distante 2 metri dal masso, è una risposta Zero o è perché il simbolo del masso (essendo puntiforme) nella scala della cartina è più grande di quanto non lo sia effettivamente? Nell'esempio sottostante, con l'informazione aggiuntiva che la lanterna debba essere allineata tra due alberi, cosa che possiamo controllare sul terreno, la lanterna è corretta oppure dovrebbe essere una Zero?



Fig. 1: Cartina e foto per descrivere il quesito sul naso

ESEMPIO 2

Immaginiamo un punto al piede di un angolo di parete rocciosa, dove la lanterna più vicina è posizionata su una parete di roccia più piccola non mappata. La lanterna è posizionata su una roccia di “distrazione” o semplicemente è posizionata male, ma comunque sulla parete di roccia corretta?

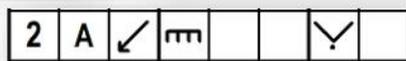


Fig. 2: La lanterna è posizionata sulla roccia sbagliata non cartografata oppure al piede della roccia che il tracciatore ha ritenuto essere corretta?

Questi sono esempi di quesiti che gli atleti NON dovrebbero affrontare in gara, in quanto non sono veri problemi di orienteering e spesso spingono gli atleti a ‘indovinare’ la risposta.

PUNTO DI VISTA DELL'ATLETA

Le linee guida sui punti Zero dovrebbero essere fornite dagli organizzatori/tracciatori di una competizione ed è previsto che siano utilizzate dagli atleti in gara.

È obbligatorio che chiare linee guida per la tolleranza Zero siano pubblicate almeno sul secondo bollettino di gara.

In una gara, le linee guida sulla tolleranza Zero dovrebbero essere il più semplici possibile e non dare adito all'incertezza per gli atleti che hanno interpretato correttamente la mappa/terreno.

Queste linee guida dovrebbero, almeno, soddisfare lo standard seguente:

“se la risposta di un quesito è Zero, non ci devono essere lanterne posizionate entro un raggio di 4 metri dal punto corretto”

Tale distanza equivale a 1 millimetro su una mappa in scala 1:4000 ed è la minima distanza che può essere ragionevolmente interpretata sulla carta. Questa distanza minima può essere

incrementata qualora il tracciatore lo ritenesse appropriato, per esempio, in terreni con oggetti indistinti di grandi dimensioni, punti lontani, ecc...

Con l'applicazione di queste linee guida sulla tolleranza Zero, i problemi con risposta Zero 'di lato', dove la/e lanterna/e sono posizionate sull'oggetto giusto, ma non corrispondono esattamente con la descrizione punto (compreso l'orientamento, dentro/fuori, ecc.), non sono consentiti salvo se l'oggetto della domanda è più grande di 4 metri. In ogni caso, questo tipo di punti non è interessante, perciò si raccomanda di non prevederli.

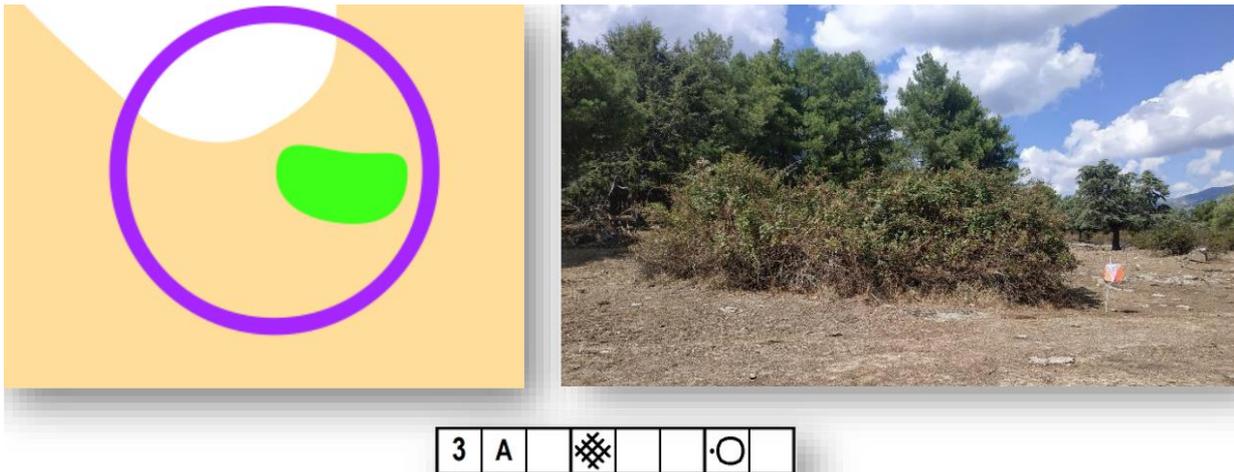


Fig. 3: Visto che il cespuglio è più largo di 4 metri in diametro e la lanterna è posizionata sul lato sbagliato del cespuglio, questo può essere un quesito valido con risposta Zero, pur non essendo un punto interessante.

Queste linee guida sulla tolleranza Zero producono indirettamente effetti su quei punti dove sono posizionate più lanterne sull'oggetto giusto, come per esempio un avvallamento, dove le lanterne devono essere distanziate almeno di 4 metri l'una dall'altra, essendo 1mm la distanza minima che può essere ragionevolmente interpretata sulla mappa.

PUNTO DI VISTA DEL TRACCIATORE / ORGANIZZAZIONE

L'obiettivo delle linee guida sulla tolleranza Zero è evitare l'incertezza negli atleti. Non devono mai essere usate dal tracciatore per posizionare le lanterne con meno precisione.

È responsabilità del tracciatore/organizzatore decidere le linee guida sulla tolleranza Zero, verificare che tutte le risposte Zero siano conformi alle linee guida, misurando la posizione della lanterna sul terreno, pubblicare le linee guida, ed essere preciso nel posizionare le lanterne sul terreno (sia quando la risposta è Zero, sia quando c'è una lanterna correttamente posizionata).

La priorità del tracciatore è innanzitutto predisporre dei quesiti equi, e secondariamente di predisporre quesiti interessanti.

Quando si pianifica un quesito con risposta Zero, tutte le lanterne devono essere posizionate ad almeno 4 metri di distanza dal punto corretto, in accordo con le linee guida della tolleranza Zero prima descritte. Questa distanza minima può essere considerata come il punto di partenza per l'impostazione della tolleranza per i punti su oggetti puntiformi e, qualora si presenti una o più delle seguenti situazioni, può essere incrementata.

ESEMPI

1. Punti su oggetti lineari senza un oggetto puntiforme nelle vicinanze (incrementare la distanza almeno del 50%) o ancor più nei punti su oggetti aeriformi (incrementare del 100% almeno)

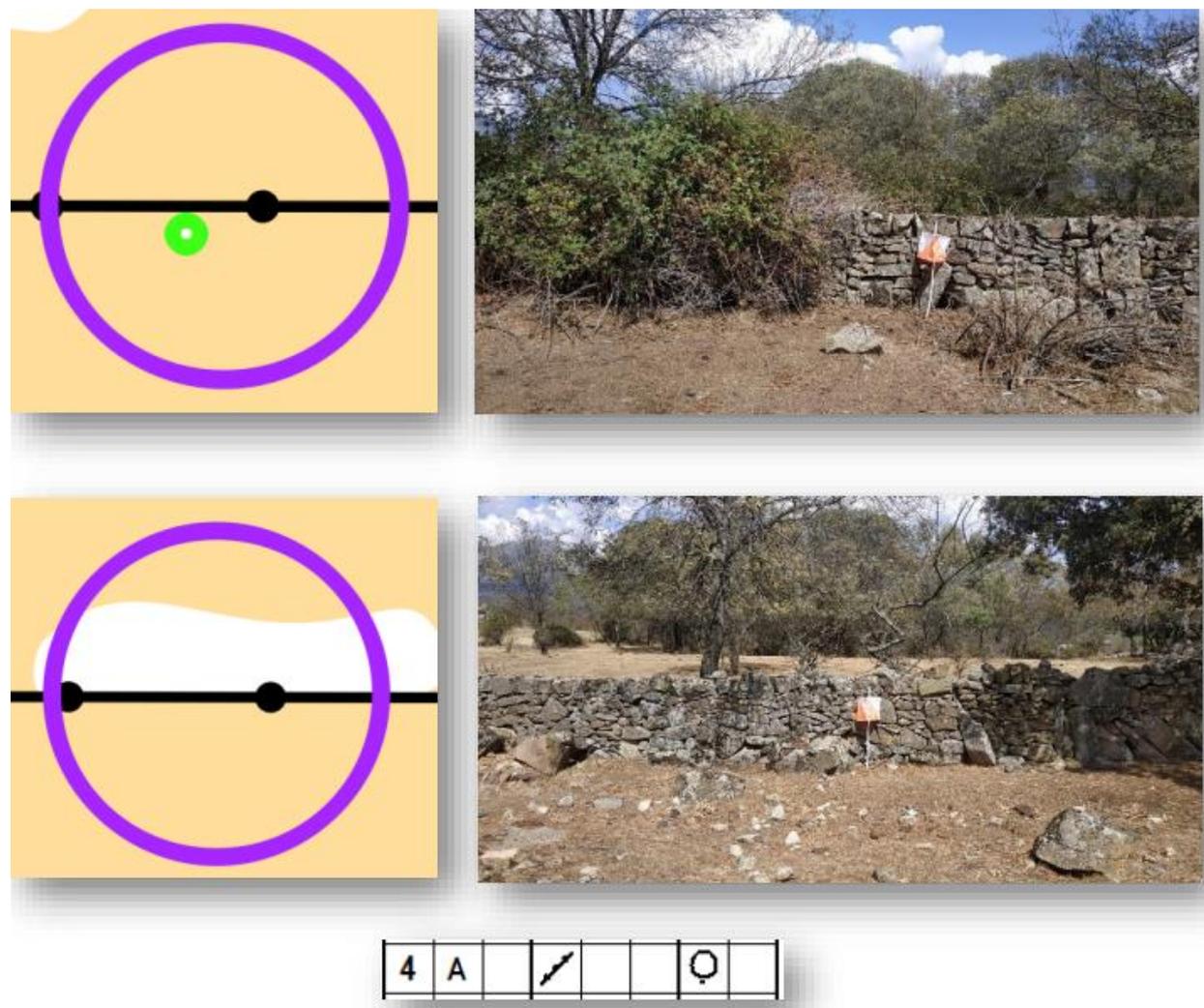


Fig. 4: Sopra, un punto su un oggetto lineare con vicino un oggetto puntiforme (cespuglio). Sotto, un punto su un oggetto lineare senza oggetti puntiformi. La tolleranza per quest'ultimo dovrebbe essere aumentata.

2. Punti molto distanti (incrementare la distanza del 100% ogni 100 metri di distanza)

3. Questi incrementi sono cumulativi. Per esempio, se una lanterna è su oggetto di area senza nessun oggetto puntiforme (+100%) a 100 metri dal punto di osservazione (+100%), allora la lanterna più vicina al punto corretto, per essere una Zero, dovrà essere almeno a: 4 metri di tolleranza base + 4 metri per oggetto di area + 4 metri di distanza = 12 metri totali.

Eccezione alla regola dei 4 metri: l'unica eccezione ammessa alla distanza minima dei 4 metri è nel caso di un quesito su un oggetto puntiforme in cui la lanterna più vicina è posizionata su un altro oggetto cartografato chiaramente identificabile nel terreno (se è usata questa eccezione, dovrà essere comunicato nel bollettino tra le linee guida della tolleranza Zero).



Fig. 5: Qui i due massi mappati sono più vicini di 4 metri: questo può essere un quesito Zero valido

NOTE

Per quanto attiene questo documento, oggetti aeriformi o lineari di piccole dimensioni sono considerati alla stregua di oggetti puntiformi. Anche un incrocio ben distinto fra due oggetti lineari può essere considerato come un oggetto puntiforme.

La distanza minima deve essere considerata sul piano orizzontale. Pertanto, su un terreno ripido la distanza reale (misurata in pendenza) dovrebbe essere maggiore di quella specificata per la tolleranza Zero.

